

La mostra di Turner che voleva fare Ruskin

di Redazione

William Turner *Incendio*



Ruskin aveva molto meditato sulle opere di Turner, aveva con il suo giudizio su di lui raggiunto la notorietà molto giovane, quando, ventenne, aveva commentato sul “Times” la mostra, molto criticata per il suo stile proto impressionista. Alcuni impressionisti in quel periodo, tra l’altro, erano a Londra, e probabilmente molto apprezzarono il lavoro di Turner, forse anche per la così suggestiva spiegazione che ne aveva dato il giovane John Ruskin – un autore diventato celebre anche per il suo amore per l’Italia, per i suoi grandi libri in cui ne illustrò le magnificenze.

La spiegazione di Ruskin fu che la mutazione del celebre pittore di vedute e velieri, preciso disegnatore, non si fosse per caso volto ad altro genere di pittura: Turner diventato anziano sa dipingere con sguardo presbite, assume il pregio del difetto di vista proprio dell’età. Ed ecco che considera non solo la cosa, l’oggetto del disegno, ma anche il suo occhio, il suo modo di vederlo – e tutto sfuma in una impressione che meglio indica il mondo proprio dell’uomo – che non è quello di Dio, delle cose nitide e razionali; o almeno quello che l’uomo indica come occhio di Dio, il mondo come vorrebbe che fosse. In realtà il percepito non è mai così chiaro né così condiviso, l’immagine risente molto del mood, non solo dei difetti di vista... In fondo era la rivoluzione filosofica del tempo, kantismo e postkantismo non facevano che coniugare in tutti i modi questa stessa novità, inserire il soggettivo nella scienza non è un limite, è la comprensione maggiore invece della verità, del fatto che le leggi del mondo dell’uomo sono leggi in divenire, inserite nel cosmo della vita. e nel corso del secolo e del successivo, tutte le scienze si sono poi conformate a questa idea di relatività. L’occhio presbite di Turner perciò non è un falsare la realtà, piuttosto, mostrando l’esplosione del sentimento, vi aderisce completamente. Che il sapere sia storico e soggettivo non vuol dire che sia virtuale illusorio, da riportare a realtà: la visione soggettiva non altera insensatamente, coglie le cose da un nuovo punto di vista. In ciò è un progresso, se si tiene a mente il precedente; potrebbe essere un difetto se questa nuova visione invece la cancellasse, facendo del presente un virtuale illusorio: altrimenti è solo virtuale, la forza della possibilità diversa che arricchisce il conoscere e poi la vita quotidiana.

In conseguenza di questo giudizio così lucido, capace di cogliere i momenti più vivi della sua contemporaneità, Ruskin diventò erede di Turner. Era così ricco, fortunato lui, che poté comprare molte sue opere, e finì per esserne erede testamentario: perciò ragionò molto su come crearne la mostra, pensò di volerla rendere una specie di diario mentale, di farne qualcosa di vivo, mostrandone il divenire, un’autobiografia della mente. È importante, perciò, rendere nota la datazione, così che ognuno possa poi ricostruire a suo piacere l’evoluzione, riprendendo contatto con un maestro la cui poetica può insegnare molto.

La “EY Exhibition: Late Turner – Painting Set Free” è una [mostra organizzata dalla Tate Gallery](#) di Londra sul lavoro di William Turner, un famoso pittore inglese romantico dei primi anni dell’Ottocento. La mostra, cominciata il 10 settembre 2014 e finita il 25 gennaio 2015, è stata la prima completa sui lavori di Turner creati tra il 1835 e il 1851, quando morì; accoglie molti quadri dipinti da Turner nei suoi ultimi anni di vita, quelli all’epoca più contestati e controversi.

Joseph Mallord William Turner

1775. 23 aprile (?): Joseph Mallord William Turner nasce a Covent Garden, Londra da William Turner, barbiere e fabbricante di parrucche e Mary Marshall.

1789. Lavora per l'architetto Thomas Hardwick (1752-1829). Trova poi impiego presso Thomas Malton junior (1748-1804) come disegnatore. 11 dicembre: è ammesso alle Scuole della Royal Academy.

1790. Espone il primo lavoro alla Royal Academy: l'acquerello Il palazzo dell'archivescovo a Lambeth (Indianapolis Museum of Art).

1792. Giugno: comincia a frequentare la classe di disegno dal vero della Royal Academy. Estate: visita per la prima volta il Galles del sud.

1793. 27 marzo: è premiato con il Greater Silver Pallet dalla Royal Society of Arts per il disegno di paesaggio. Autunno: visita il Kent e il Sussex.

1794. Prime recensioni sulla stampa delle opere di Turner in mostra all'Esposizione Annuale della Royal Academy. Inizia a dare lezioni di disegno.

1795. Estate: visita il Galles del sud, e in seguito si reca sull'isola di Wight. Riceve altre commissioni per incisioni e disegni topografici per privati.

1796. Espone il primo dipinto a olio alla Royal Academy, Pescatori in mare (Tate), una veduta della costa dall'isola di Wight.

1799. Visita la casa di Londra di William Beckford (1760-1844) per vedere una coppia di quadri di Claude Lorrain da poco giunta dall'Italia. Ottobre: visita la casa dell'amico W.F. Wells a Knockholt nel Kent. Primi tentativi di eseguire studi a olio dal vero. 4 novembre: viene associato alla Royal Academy.

1800. 27 dicembre: La madre è ricoverata al Bethlem Hospital per malati di mente.

1802. 12 febbraio: viene eletto membro della Royal Academy. 15 luglio-metà ottobre: intraprende il primo viaggio sul continente, recandosi in Svizzera attraverso la Francia. Visita il Louvre a Parigi e studia dipinti di Tiziano e Poussin.

1803. Criticato da George Beaumont e altri accademici per la "mancanza di rifinitura" delle sue opere.

1804. 15 aprile: la madre muore in manicomio. 18 aprile: Prima mostra nella propria galleria al 64 di Harley Street.

1805. Espone Il naufragio (Tate) nella propria galleria, il primo olio a essere riprodotto in un'incisione. Dicembre: esegue uno schizzo della nave ammiraglia di Nelson, la Victory, di ritorno dalla Battaglia di Trafalgar.

1806. Presenta due dipinti a olio alla prima esposizione della British Institution, ente rivale della Royal Academy. Comincia a realizzare bozzetti per il Liber Studiorum. Espone La Battaglia di Trafalgar (Tate) nella propria galleria.

1807. 11 giugno: viene pubblicata la prima parte del Liber Studiorum. 2 novembre: è nominato Professore di Prospettiva alla Royal Academy.

1809. Estate: visita Petworth House, nel Sussex, la casa del terzo conte di Egremont (1751-1837), di cui sarà spesso ospite fino al 1837, per eseguire disegni su commissione.

1811. Gennaio-febbraio: Prima serie di sei conferenze come Professore di Prospettiva. Luglio-settembre: visita il Dorset, il Devon, la Cornovaglia e il Somerset per realizzare disegni per Picturesque Views on the Southern Coast of Inghilterra di W.B. Cooke.

1812. Nel catalogo per l'Esposizione della Royal Academy, il dipinto Bufera di neve: Annibale e il suo esercito che attraversano le Alpi (Tate) è accompagnato dalla prima citazione dal manoscritto del suo poema Fallacies of Hope. Occasionalmente Turner utilizza estratti del poema a corredo dei titoli delle opere che espone.

1815. Fra le opere di Turner in mostra alla Royal Academy figura Didone costruisce Cartagine (Tate), di cui l'artista farà esplicito lascito alle collezioni nazionali (National Gallery, Londra).

1816-1818 Riceve l'incarico di illustrare la History of Richmondshire di Whitaker. Compie viaggi nel nord dell'Inghilterra, Yorkshire, Belgio, Olanda e Renania. 1819. Gennaio: viene pubblicata l'ultima parte del Liber Studiorum. Agosto-febbraio

1820: primo viaggio in Italia, dove visita Venezia, Roma, Napoli e Firenze. 24 novembre: a Roma viene eletto membro onorario dell'Accademia di San Luca grazie al patrocinio di Canova.

1820. La sua esperienza dell'Italia si incarna in un dipinto che segna il terzo centenario della morte di Raffaello: Roma dal Vaticano. Raffaello, accompagnato dalla Fornarina, prepara i suoi dipinti destinati a decorare la Loggia (Tate), esposto alla Royal Academy.

1821. Estate: visita Parigi e il nord della Francia. 1822. Febbraio-agosto: nella galleria di W. B. Cooke a Soho Square vengono esposti oltre venti acquerelli. Agosto: visita Edimburgo con l'intenzione di ritrarre in una serie di dipinti la visita cerimoniale di stato di Giorgio IV.

1823. Pubblicazione delle prime tavole di *The Rivers of England*. Lavora a una commissione di Giorgio IV per dipingere *La Battaglia di Trafalgar* per il palazzo di St. James (National Maritime Museum, Greenwich).

1824-1826. Inizia a lavorare ai bozzetti per *Picturesque Views in England and Wales*, un progetto che occupa molto del suo tempo nei quattordici anni seguenti. Samuel Rogers (1763-1855) gli commissiona l'illustrazione del poema *Italy*.

1828. Agosto-febbraio 1829: seconda visita a Roma. 18 dicembre: una mostra dei dipinti più recenti a Palazzo Trulli, in via del Quirinale a Roma, è fatta oggetto di numerosi attacchi.

1829. Giugno-luglio: l'editore Charles Heath (1785-1848) espone trentasei acquerelli di vedute da *England and Wales all'Egyptian Hall* di Piccadilly. Molti vengono acquistati da Thomas Griffith, che in seguito diventerà l'agente di Turner. Agosto-settembre: viaggia in Normandia e a Parigi. Nel corso di questo viaggio potrebbe aver incontrato l'artista Delacroix (1798-1863). 21 settembre: muore il padre. È probabile che Turner inizi la convivenza con Sophia Caroline Booth nella casa di lei che si affaccia sul porto di Margate. Turner vi tornerà di frequente per brevi visite fino agli ultimi anni della sua vita.

1830. Pubblicazione del libro di Rogers *Italy*.

1831. Luglio-settembre: visita Sir Walter Scott (1771-1832) ad Abbotsford, Scozia.

1832. Marzo: dodici delle sue illustrazioni per le *Poesie* di Scott sono esposte alle gallerie Pall Mall. Ottobre: viaggia in Francia raccogliendo materiale sia per il proprio volume *Wanderings by the Seine* sia per *Life of Napoleon* di Scott.

1833. Pubblicazione di *Wanderings by the Loire*, primo volume del *Turner's Annual Tour*. Settembre: visita la Germania, l'Austria e Venezia.

1834. Pubblicazione del volume *Poems* di Rogers. 16 ottobre: gli edifici del Parlamento di Londra sono distrutti da un incendio. Turner esegue alcuni schizzi dell'evento da una barca sul fiume Tamigi, realizzando in seguito due dipinti a olio.

1835. Pubblicazione dell'ultimo volume del *Turner's Annual Tour*, contenente il secondo gruppo di vedute della Senna. Estate: viaggia attraverso la Danimarca, la Germania e la Boemia e studia le opere nei musei e le gallerie di Dresda e di Berlino.

1836. Estate: visita la Francia, la Svizzera e la Val d'Aosta insieme a H. A. J. Munro of Novar. Ottobre: John Ruskin (1819-1900) scrive a Turner offrendosi di difenderlo dagli attacchi pubblicati contro di lui nel *Blackwood's Magazine*, ma viene dissuaso dall'artista.

1837. 28 dicembre: si dimette dall'incarico di Professore di Prospettiva. Pubblicazione delle *Poesie* di Thomas Campbell con venti illustrazioni di Turner. 1839. Espone *La nave da guerra 'Teméraire'* rimorchiata in bacino per la demolizione, 1838 (National Gallery, Londra), che riceve un'accoglienza calorosa.

1840. 22 giugno: il primo incontro documentato di Turner e Ruskin avviene in casa di Thomas Griffith. Agosto-ottobre: si reca a Venezia viaggiando attraverso la Germania (il Reno) e l'Austria e ritorna in patria passando per Ratisbona, Monaco e Coburgo. 1841-1844. Compie viaggi in Svizzera, Tirolo e Italia del nord. 1845. 14 luglio: in quanto decano degli accademici reali, Turner è nominato Presidente vicario durante la malattia di Sir Martin Archer Shee (1769-1850). Programma un ulteriore viaggio a Venezia e in Svizzera, ma deve rinunciarvi a causa delle cattive condizioni di salute. Il Congresso di Arte Europea lo invita a contribuire con un dipinto per celebrare l'inaugurazione del Tempio dell'Arte e dell'Industria a Monaco. Tuttavia, il *Walhalla* di Turner (Tate) viene ridicolizzato per la "mancanza di precisione nel ritrarre il luogo raffigurato". 1848. Per la prima volta dal 1824, Turner non espone alla Royal Academy. Incarica Francis Sherell di riordinare i quadri accumulati nel suo atelier. 1849. Declina una richiesta della Society of Arts per una mostra retrospettiva delle sue opere a causa di "una particolare indisposizione sopraggiunta quest'anno". 1850. I suoi ultimi dipinti a olio sono esposti alla Royal Academy, ma continua a lavorare all'acquerello. 1851. 19 dicembre: Turner muore nella sua casa di Chelsea all'età di 76 anni. È sepolto nella cripta della cattedrale di St Paul il 30 dicembre.

<http://correr.visitmuve.it/it/mostre/archivio-mostre/turner-and-venice/2011/10/4493/jmw-turner-cronologia/>